



Trieste 18 SET. 2008

*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Al
Comitato per la salvaguardia del patrimonio
urbano di Trieste
Via Bellavista, 77
34016 TRIESTE

Prot. N. 6070

Risposta al Foglio del ...

Allegati ...

Servizio N.

OGGETTO: Trieste. Interventi sul sistema stradale urbano. Piazza Venezia.

e p.c. al Signor Sindaco
del Comune di Trieste
Sig. Roberto DI PIAZZA
Piazza Unità, d'Italia, 1
34100 TRIESTE

All'Assessore ai lavori pubblici
del Comune di Trieste
Sig. Franco BANDELLI
Passo Costanzi, 2
34100 TRIESTE

al Ministero per i beni e le attività culturali
Segretariato generale
Area 2 - Beni culturali e paesaggistici
00100 ROMA

Direzione generale per i beni architettonici,
storico artistici ed etnoantropologici
Servizio I
Via di S. Michele, 22
00153 ROMA

Alla Soprintendenza per i beni
architettonici e per il paesaggio e per il
patrimonio storico artistico ed
etnoantropologico del FVG
SEDE

Con riferimento alla nota della Direzione generale per i beni architettonici storico artistici ed etnoantropologici prot. 11553 del 30.05.2008 nonché in risposta alla nota del 20.08.2008 inviata dal CO.SA.PU. di Trieste, pervenuta in data 20.08.2008 ed acquisita al protocollo d'ufficio in data



22.08.2008 al n. 5469, inerente l'oggetto, la scrivente Direzione regionale conferma quanto già più volte sottolineato e cioè che "le pubbliche piazze, vie, strade, ed altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico" sono sottoposti alle disposizioni del D.Lgs n. 42/2004 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio. Come già affermato i progetti di lavori che li riguardano, ivi compresi quelli interessanti le pavimentazioni, sono sottoposti al procedimento di autorizzazione previsto dall'art. 22 del sopraccitato D.Lgs 42/2004.

In questo senso si segnala che sono stati assunti contatti con il Comune di Trieste sollecitando le necessarie azioni di tutela per assicurare la conservazione del prezioso patrimonio culturale costituito dalle pavimentazioni storiche.

Il progetto di Piazza Venezia si inserisce in tale contesto e prevede, come è possibile osservare, il recupero del masegno rinvenuto in loco e perfettamente conservato al di sotto del manto di asfalto. La ricomposizione del lastricato è stata estesa a tutta la piazza, con l'esclusione dell'adiacente via Cadorna dalla quale non è pensabile ipotizzare l'eliminazione del traffico veicolare e dove quindi rimarrà l'attuale pavimentazione stradale.

Le lastre di arenaria originali sono state completamente riutilizzate, con la necessaria rifilatura in corrispondenza del bordo stradale di Via Cadorna, eseguito in loco proprio per evitare sprechi ed ottimizzare il recupero dei singoli elementi.

Analoga ipotesi progettuale contemplante il riutilizzo del masegno originale è stata discussa con il Comune di Trieste, che ha assicurato il proprio impegno nel recepire le indicazioni concordate, per gli spazi urbani di Via Torino e le adiacenze del Museo Revoltella.

Al Comune di Trieste, che legge per conoscenza, si chiede anche di studiare eventuali forme di limitato riuso di materiali rilavorati per le parti inservibili, nelle forme tradizionali.

IL DIRETTORE REGIONALE

(arch. Roberto DI PAOLA)

